



ODG

N. 119

Sostegno della Regione alla candidatura di Torino quale sede di una delle sezioni specializzate della Corte di Prima Istanza del Tribunale Unificato dei Brevetti

Presentato da:

GIACCONE MARIO (primo firmatario) 19/11/2019, SALIZZONI MAURO 19/11/2019, MARELLO MAURIZIO 19/11/2019, BILETTA ALESSANDRA HILDA FRANCESCA 19/11/2019, RUZZOLA PAOLO 19/11/2019, RIVA VERCELLOTTI CARLO 19/11/2019, MARIN VALTER 20/11/2019

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 19/11/2019

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



Oggetto: Sostegno della Regione alla candidatura di Torino quale sede di una delle sezioni specializzate della Corte di Prima Istanza del Tribunale Unificato dei Brevetti

PREMESSO CHE

- l'Unione Europea ha deciso di dotarsi di un nuovo assetto brevettuale incentrato sulla creazione di un titolo unitario (c.d. Brevetto europeo ad effetti unitari) e di una protezione uniforme a valere per tutto il territorio dell'Unione attraverso il Tribunale Unificato dei Brevetti (TUB);
- la Corte di Giustizia si è già pronunciata circa la bontà di un sistema che supera le difformità, fornendo una tutela unitaria alla proprietà industriale nel territorio degli Stati membri e un regime linguistico che rende più facile, meno costoso e giuridicamente più sicuro l'accesso anche alle piccole e medie imprese;
- l'Italia ha ratificato con la L. 214/2016 l'Agreement sull'istituzione del TUB e, sebbene non tutti gli Stati membri abbiano provveduto alla ratifica, è possibile rendere operativo il Tribunale stesso;
- la pausa nel processo è dovuta a due fattori: il voto a favore della Brexit del Regno Unito e un'eccezione di incostituzionalità della Corte sollevata in Germania e tuttora pendente;

EVIDENZIATO CHE

- il TUB si articola su due livelli: la Corte di Prima Istanza e la Corte d'Appello. Per la Corte di Prima Istanza sono previste una divisione centrale con sede a Parigi e due sezioni specializzate: una a Londra, per i brevetti chimici e farmaceutici, e un'altra a Monaco, per i brevetti meccanici, oltre a divisioni locali o regionali istituite presso ciascun Stato contraente. La Corte d'Appello, invece, sarà unica e avrà sede in Lussemburgo.
- con l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea si rende necessario individuare una sede alternativa a quella di Londra;

TENUTO CONTO CHE

- l'Italia è il quarto paese Ue per numero di brevetti depositati;
- il 9 aprile 2019 la Camera dei Deputati ha approvato una mozione che sostiene una generica candidatura per l'Italia a sede del Tribunale europeo dei brevetti;

CONSIDERATO CHE

- oltre a vantare una storica tradizione in brevetti, Torino è un'importante area di brevettazione nonché sede dei più importanti studi nazionali di brevetti;
- Torino, inoltre, è sede di importanti Centri di Ricerca e Innovazione privati (TLab, GM, FCA product development e CRF, Innovation Center Intesa,..) e pubblici (Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, Fondazione ISI);
- Torino è anche sede di importanti organizzazioni sovranazionali (Agenzia Europea della Formazione, Organizzazione Internazionale del Lavoro, Staff College, Unicri);

- il Capoluogo piemontese è stato di recente riconosciuto “area complessa di crisi” e necessita di investimenti. L’arrivo del TUB, oltre a stimolare un indotto che varrebbe alcune centinaia di milioni di euro all’anno (congressi, convegni, studi legali, laboratori scientifici, sedi di imprese internazionali per seguire da vicino le pratiche legate ai brevetti), avrebbe un evidente peso tecnico, come nuovo stimolo all’innovazione per imprese, università e società di ricerca (le proiezioni fatte dalla Ue sulle ricadute sui singoli territori del TUB ammonterebbero a oltre 200 milioni di euro);
- Torino dispone di numerosi spazi pubblici in zona centrale da destinare velocemente al TUB (a esempio, l’ex sede del Tribunale, il grattacielo Rai, il Palazzo della Città Metropolitana), oltre a edifici dismessi e da riqualificare che fanno parte del progetto strategico del Comune “Open for business” (39 siti, fra cui Thyssen, Manifattura Tabacchi, Moi, Palazzo del Lavoro, ex Gondrand, Tne, ex Toroc, ex Superga, Regaldi, Officine Grandi Motori);
- Torino ha già visto assegnati ad altre città due importanti insediamenti per i quali si era candidata: l’Autorità europea per la sicurezza alimentare (assegnata a Parma) e l’Iit, l’Istituto Italiano di Tecnologia (assegnato a Genova)

CONSTATATO CHE

- l’appello a una proposta di candidatura è stata sollecitata dai seguenti organismi, nell’ottica di supportare in modo sinergico un’occasione di sviluppo non solo per la Torino ma per la Regione tutta:

- AMMA
- API
- Ordine dei Commercialisti di Torino
- Ordine degli Architetti di Torino
- Unione Industriale di Torino

il Consiglio regionale impegna la Giunta

- ad assumere ogni iniziativa utile, di concerto con l’Amministrazione comunale di Torino, per avviare e sostenere la candidatura di Torino quale città ospitante una delle sedi specializzate della Corte di Prima Istanza del Tribunale Unificato dei Brevetti.
- a supportare tale iniziativa con un’adeguata campagna di informazione e comunicazione;
- a lanciare un appello a tutte le forze politiche presenti in Consiglio regionale, affinché tale candidatura venga sostenuta trasversalmente a livello politico nell’interesse non solo di Torino, ma di tutta la Regione, ognuno facendo leva sui propri referenti a livello di governo centrale.